

# GIULIANO (UGL): “ANZIANI RISORSE DI UN POPOLO, RAFFORZARE REPARTI DI MEDICINA INTERNA E CURE TERRITORIALI PER TUTELARE LE NOSTRE RADICI”

*Publicato il 24 Marzo 2026 di Alessandro Perondi*



**Categorie:** [NOTIZIA DEL GIORNO](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [NOTIZIE IN RISALTO](#),  
[POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [SALUTE](#)

**Etichette:** [anziani](#), [assistenza domiciliare](#), [famiglie](#), [medicina interna](#), [medicina territoriale](#), [Nazione](#), [risorse](#), [Sanità](#), [SSN](#),  
[UGL](#), [UGL Salute](#)



"Investire sulla salute degli **anziani** significa investire sulla stabilità sociale del nostro Paese, garantendo dignità a chi rappresenta la nostra memoria, le radici di un popolo e il nostro futuro", dichiara **Gianluca Giuliano**, Segretario Nazionale della [UGL Salute](#), commentando i dati **FADOI** sulla pressione nei reparti di medicina interna.

"Dobbiamo smetterla di considerare le strutture che accolgono i nostri nonni a bassa intensità di assistenza", incalza il Segretario, "perché la realtà di pazienti complessi con patologie multiple richiede oggi un riconoscimento di medio-alta intensità di cura, con dotazioni e organici finalmente adeguati a letti occupati stabilmente al 99%".

La UGL Salute sottolinea come la vera sfida per rafforzare il **Servizio Sanitario Nazionale** passi per una **medicina del territorio** realmente operativa.

"È inaccettabile che il 27% dei ricoveri che gravano sugli ospedali potrebbe essere evitato con una rete territoriale efficiente", sottolinea Giuliano, "ed è per questo che non è tollerabile il ritardo sugli **Ospedali di Comunità** e bisogna pensare anche a un'**assistenza domiciliare** che non lasci sole le famiglie".

Per il sindacalista, è prioritario colmare le **carenze di organico** che vedono mancare in media un **medico** e un **infermiere** su cinque: "Senza professionisti valorizzati non può esserci sicurezza per i cittadini più fragili; l'anziano non deve essere percepito come un carico, ma come un paziente con diritto a percorsi personalizzati.

**Solo integrando ospedale e territorio e adeguando le tecnologie potremo trasformare l'invecchiamento in una gestione virtuosa della cronicità, rendendo il SSN pronto per le sfide del futuro**", conclude Giuliano.

